

dall'onorevole Luporini; ma potrei anche soggiungere che queste grandi lagnanze si ripetono quando si discute il bilancio, poi per sei mesi non se ne parla più. Io non ho mai ricevuto nè dalle autorità interessate, nè da privati, che ricordi, alcuna lagnanza sulla insufficienza di questo magazzino.

Ripeto che tornerò a mettere in vista questo bisogno, e siccome in quest'anno si devono spendere 120,000 lire per ampliamenti alla stazione di Lucca, credo che sarà stato provveduto in questo senso; qualora ciò non fosse, *rebus sic stantibus*, sarà provveduto. Non posso dire altro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luporini.

LUPORINI. Io vorrei dire una sola parola al ministro, ed è questa: io non intendo di suggerire ciò che egli deve fare, specialmente in una materia come questa; ciò è lontanissimo dall'animo mio. Io gli faccio soltanto notare gli inconvenienti che si sono verificati e gli domando come intenda di provvedere.

Una volta che l'onorevole ministro mi dà assicurazione che farà studiare la cosa e vedrà quali sono i provvedimenti da prendere, non posso che dichiararmi soddisfatto, ringraziandolo, e ritirare la proposta di aumento che io aveva presentato.

Debbo ancora soggiungere che, se io non ho più fatto parola di questa cosa all'onorevole ministro dal bilancio di prima previsione in poi, si fu perchè, sebbene non ufficialmente, mi era venuto all'orecchio che fosse stata mandata sul luogo una Commissione d'ingegneri per visitare quel magazzino e verificare...

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Questo prova che ho fatto ciò che poteva.

LUPORINI... se gli inconvenienti da me accennati sussistevano, o no. Quindi io, persuaso che, constatati gli inconvenienti che certamente sussistono, avrebbe provveduto, come è suo costume, mi sono astenuto dall'annoiarlo parlandogli nuovamente di questo affare.

Ho finito.

PRESIDENTE. Così anche il capitolo 138 rimane invariato.

Capitolo 139, non variato.

Capitolo 139 *bis*. Spese in conto capitale sulle ferrovie romane in esercizio per lavori di completamento delle linee e per provvista di materiale in aumento d'inventario. Competenza, lire 12,736,773 e 36 centesimi; pagamenti, lire 12,736,773 36.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Arbib.

ARBIB. Io vorrei davvero risparmiare alla Camera la molestia di udire anche brevissime parole che possano forse parere un piccolo fervorino elettorale;

ma d'altra parte siccome quello che domando è pochissimo, confido che la Camera e l'onorevole ministro dei lavori pubblici vorranno ascoltarmi colla usata benevolenza.

Io vorrei chiedere all'onorevole ministro che tra i lavori pel miglioramento delle ferrovie romane, comprendesse finalmente anche quelli di ben poca entità che furono più volte domandati dal comune di Gallese, per la stazione ferroviaria di quel luogo. Non si tratta di altro che di fornire quella stazione di un piano caricatore, sicchè possano ivi spedirsi le merci. In fin dei conti, gli abitanti di quel paese hanno la ferrovia senza potersene servire per quello che loro maggiormente abbisogna, ossia per il trasporto dei loro prodotti sui mercati, in cui possono avere spaccio. E ciò che domandano pel comune di Gallese, sarebbe altresì utile nei paesi limitrofi, i quali producono abbastanza abbondantemente derrate, le quali troverebbero più facile smercio, ove avessero facile modo di trasporto al mercato.

Io non intendo davvero di insistere su questa questione; solo vorrei fare osservare all'onorevole ministro, essere quasi inutile il domandare al comune di Gallese che voglia esso, con mezzi propri, concorrere in una determinata misura al miglioramento della stazione; giacchè trattasi di un comune, che si trova in condizioni finanziarie tutt'altro che liete, e il quale domanda appunto di poterle migliorare con qualche più facile mezzo di comunicazione, che dia sviluppo alla sua produzione agricola.

Grazie al cielo la società delle ferrovie romane trovasi adesso in condizioni finanziarie abbastanza buone, e ci furono presentati i bilanci, molto confortanti, dell'ultimo esercizio. Siccome non si tratta che di una somma molto modesta, e di soddisfare a un bisogno reale, a un bisogno che giova a vari comuni nel medesimo tempo, io pregherei l'onorevole ministro dei lavori pubblici di dare, il più presto possibile, le opportune disposizioni affinchè questo modesto desiderio del comune di Gallese venga soddisfatto, e la stazione ferroviaria sia provveduta di quanto occorre per il caricamento e per lo scaricamento delle merci.

RUSPOLI AUGUSTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Ruspoli Augusto ha facoltà di parlare.

RUSPOLI AUGUSTO. Mi associo alle raccomandazioni fatte dall'onorevole amico e collega Arbib, e tanto più di gran cuore mi vi associo in quanto che le credo, quasi quasi, superflue; infatti l'anno passato l'onorevole ministro fece le più larghe dichiarazioni in favore del miglioramento della stazione di Gallese.

Di più, mi è stato assicurato che uno di questi giorni si dovevano fare persino le notificazioni per